

TELEGRAMMA IN ARRIVO (in chiaro)

MINISTERO DELLA MARINA

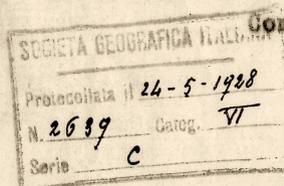


Protocollo Telegrafico	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	GIORNO E MESE	ORE
20706	I T A L I A	1539	47	Presen. 24.5.28	I.=
				Ricev. ID	3.35

BALBO SIRIANNI R O M A

Alle ore zero venti del 24 maggio siamo giunti al Polo stop Alle una et
venti vi abbiamo lasciato cadere la Bandiera Nazionale alle ore una et
trenta la Croce riprendiamo ora la via del ritorno comunicherò più tardi
la rotta che seguirò . =

N O B I L E



Comunicato col n°3607 bis Presidenza Consiglio
" " Ministero Esteri
" " S.E.Gen.Cittadini
" " Società Geografica
" " Stab.Costruz.Aeron.
" 3611 " Agenzia Stefani

Telegrafato al Podestà di Milano

Figura 1 ASSGI, Fondo Amministrativo, b. 83A, fasc. 3, cartella 60. Telegramma che comunica l'arrivo del dirigibile *Italia* al Polo nord alle ore zero venti del 24 maggio

La spedizione artica del 1928 raccontata dalle collezioni della Società Geografica Italiana

Patrizia Pampana
Società Geografica Italiana

1 Introduzione

Nei 156 anni della sua vicenda, la Società Geografica Italiana (SGI) ha raccolto una ricca documentazione archivistica, cartografica, bibliografica e fotografica relativa a fatti, personaggi e luoghi di ogni parte del mondo, che costituisce un *unicum* nel suo genere e le cui potenzialità non sono ancora state del tutto messe in luce.

Il patrimonio custodito, inoltre, restituisce la memoria dell'Istituto nei suoi rapporti con geografi, esploratori, viaggiatori, uomini di scienza e di cultura. La SGI prestò fin dalla sua fondazione particolare attenzione alle questioni polari e, grazie al vivace interesse e all'intraprendenza di Cristoforo Negri (primo Presidente) e di altri soci fondatori, partecipò - seppur con modeste somme - al finanziamento di missioni estere nell'Artico già a partire dal 1868. In tal modo, la giovanissima Società contribuì a promuovere il progresso della conoscenza sul pianeta assicurandosi l'inserimento nel panorama scientifico internazionale e il riconoscimento delle istituzioni di ricerca geografica dell'epoca.

Nel presente elaborato si illustrano le fonti archivistiche, bibliografiche e iconografiche relative alla spedizione polare guidata dal generale Umberto Nobile nel 1928, conservate nelle raccolte della SGI, che come noto ebbe un ruolo rilevante nell'organizzazione e gestione delle risorse per la spedizione. Il contributo si propone, inoltre, quale strumento di ricerca utile agli studiosi e ai ricercatori per orientarsi all'interno del vasto patrimonio del Sodalizio, mettendo in relazione nuclei documentari fisicamente separati (in quanto appartenenti a diverse collezioni), ma tra loro complementari.

TELEGRAMMA IN ARRIVO (in chiaro)

MINISTERO DELLA MARINA

PROTOCOLLO TELEGRAFICO	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	GIORNO E MESE	ORE
20987	R.N. CITTA' DI MILANO	1580	34	25-5-28	20.50
				Presen. 00.00	23.15

Off.-Scuola Tip. nell'Ospizio di S. Michele - Roma.

ITALIADIPL = OSLO = PER INTELLIGENZA MINISTERO MARINA
 90 = ITALIA non è rientrato stop Manchiamo notizie dalle ore 10 et 30
 quando aeronave stimava trovarsi presso costa nord Spitzbergen stop
 Prego considerare eventualità esplorazione aerea Spitzbergen . =

CITTA' DI MILANO

Comunicato col n° 3609 Presidenza Consiglio
 " " S. E. Gen. Cittadini
 " " Ministero Aeronautica
 " " Società Geografica



Figura 2
 ASSGI, Fondo Amministrativo, b. 83A, fasc. 3,
 cartella 52. Telegramma del 25 maggio che comunica
 che il dirigibile *Italia* non è rientrato

TELEGRAMMA IN ARRIVO (in chiaro)

MINISTERO DELLA MARINA

PROTOCOLLO TELEGRAFICO	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	GIORNO E MESE	ORE
21160	CITTA' DI MILANO	1593	15	26/5/28	23 =
				Presen. 26/5/28	23 =
				Riciv. 27/5/28	0.10

Off.-Scuola Tip. nell'Ospizio di S. Michele - Roma.

URGENTE
 MARINA = R O M A =

Nessuna notizia del dirigibile stiamo inviando le prime spedizioni
 di ricerche.

CITTA' DI MILANO

Comunicato col n° 3617 bis Presidenza Consiglio
 " " " " Ministero Esteri
 " " " " S. E. Gen. Cittadini
 " " " " Aeronautica
 " " " " Agenzia Stefani
 " " " " Società Geografica
 " " " " Stab. Costr. Aeron.

Telegrafato al Podestà di Milano

Figura 3
 ASSGI, Fondo Amministrativo, b. 83A, fasc. 3,
 cartella 52. Telegramma del 26 maggio che annuncia
 le prime spedizioni di ricerca

2 Composizione e organizzazione dell'Archivio storico

Certamente la documentazione d'archivio rappresenta il filo rosso che permette di conoscere e indagare le diverse modalità di acquisizione del patrimonio culturale custodito nelle raccolte della SGI. Spesso il materiale conservato nell'Archivio storico è stato pubblicato - corredato di cartografie, disegni e fotografie - negli articoli del *Bollettino della Società Geografica Italiana* (BSGI) e in volumi monografici, testimoniando il legame esistente con le collezioni della Biblioteca, Cartoteca e Fototeca. Una situazione questa che si rivela estremamente vantaggiosa per gli studiosi e i ricercatori e per i curatori delle raccolte soprattutto in funzione della loro valorizzazione in occasione di esposizioni e altre iniziative scientifico-culturali.

L'Archivio storico della SGI nella sua attuale composizione è costituito da tre macro-sezioni:¹ Fondo storico (1867-1948), Fondo amministrativo (1867-1954) e Appendice al Fondo storico (1789-1942).² Tra gli archivi privati, acquisiti tramite donazione, si evidenziano per consistenza e importanza quelli di Giotto Dainelli (1898-1968) e di Elio Migliorini (1882-2002). Recentemente, si sono aggiunti i fondi di Carlo Grillo (1871-73), Assunto Mori (1894-1954), Ernesto Massi (1935-89) e Giovanni Battista Licata (1879-87).

Formato, in origine, quasi esclusivamente dalla corrispondenza con i soci e con studiosi di varia provenienza tra i quali molti stranieri, l'Archivio cominciò nel corso degli anni ad arricchirsi di relazioni e materiali eterogenei come taccuini, appunti di viaggio, disegni, fotografie e schizzi cartografici, prodotti dagli stessi autori dei viaggi di esplorazione: una documentazione variegata e assai importante sotto il profilo scientifico.

A partire dal 1870, quando la Società cominciò a organizzare viaggi propri, vennero raccolti anche tutti i documenti riguardanti la preparazione delle missioni, le lunghissime e articolate corrispondenze preliminari, le carte relative ai finanziamenti e ai costi delle spedizioni.

Dal 1880, la parte ritenuta più nobile di questi materiali, inerente all'esecuzione e ai risultati delle esplorazioni, e le carte relative a singole figure di studiosi e viaggiatori o a specifiche iniziative (ricerche, convegni, conferimento di medaglie e onorificenze, pubblicazioni e simili), vennero estrapolate dal Fondo amministrativo, andando a costituire il cosiddetto Fondo storico. Quest'ultimo inizialmente era composto da una serie di fascicoli non ordinati contenenti documentazione di argomento eterogeneo.

Dagli anni Novanta del Novecento, un primo lavoro di ricognizione e ordinamento ha reso possibile la fruizione delle carte fino ad allora poco accessibili all'utenza. Dal 2005, è iniziata la schedatura analitica del Fondo storico e attualmente i fascicoli sono consultabili online attraverso il portale Lazio 900.

Tra le varie serie archivistiche del Fondo storico di primaria importanza e valore sono quelle relative alle spedizioni geografiche. In particolare, la serie denominata 'Spedizioni polari' è costituita da 56 fascicoli, che vanno dal 1870 al 1928, e raccoglie le testimonianze di esplorazioni e missioni scientifiche dirette ai Poli, articolandole in quattro sottoserie (Trovato 2022): Relazioni sulle spedizioni polari e partecipazioni italiane dal 1870 al 1884; Giacomo Bove e le spedizioni polari, 1880-86; Spedizione aerea polare Amundsen-Nobile (*Norge*), 1926; Esplorazione aerea polare *Italia*, 1928.

¹ Consistenza: 68 metri lineari per un totale di circa 450 faldoni/buste.

² Nel corso degli anni Novanta sono stati realizzati gli interventi di riordinamento e inventariazione dei fondi societari; gli inventari cartacei prodotti nel 1992 sono stati successivamente informatizzati, ma rimangono tuttora strumenti di corredo imprescindibili per la consultazione dell'Archivio storico SGI. Acronimi utilizzati nella segnatura archivistica: Fondo amministrativo (FA), Fondo storico (FS), Appendice al Fondo storico (AFS).

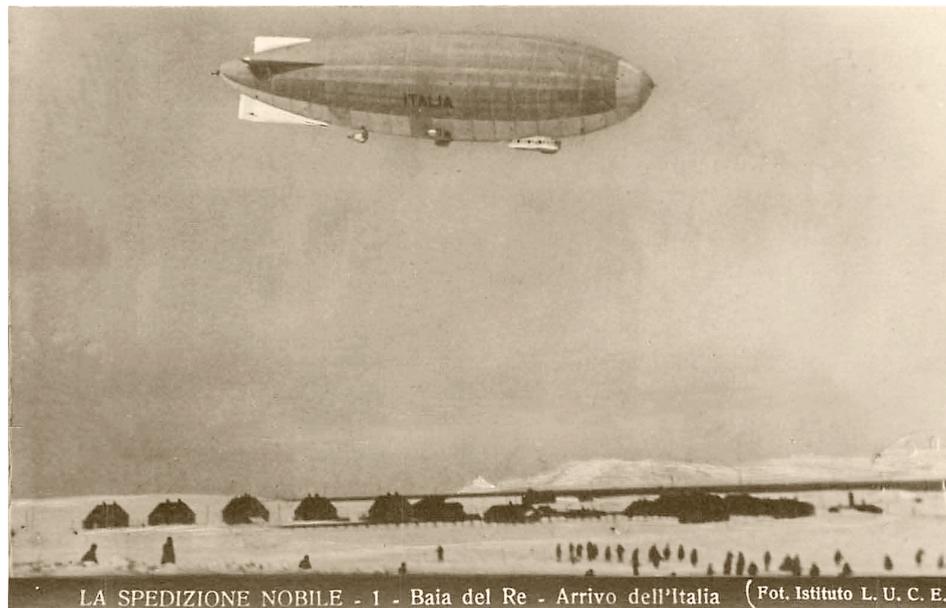


Figura 4
AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE.
1928. *La Spedizione Nobile - 1 - Baia del Re - Arrivo dell'Italia*. Ed. A. Traldi. Cartolina



Figura 5
AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE.
1928. *La Spedizione Nobile - 2 - Atterraggio alla Baia del Re*. Ed. A. Traldi Milano. Cartolina

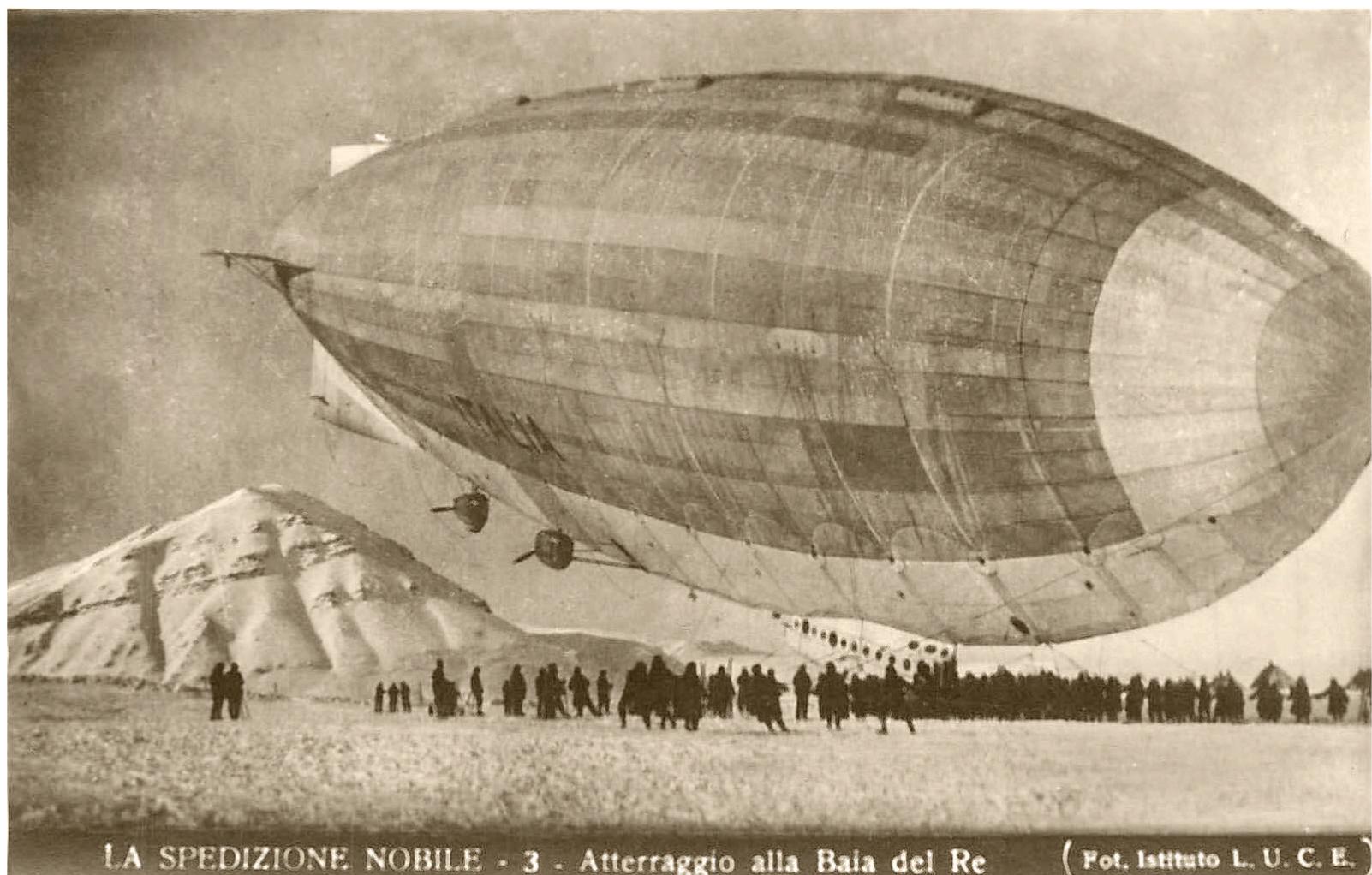


Figura 6 AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928. *La Spedizione Nobile - 3 - Atterraggio alla Baia del Re*. Ed. A. Traldi. Cartolina



LA SPEDIZIONE NOBILE - 4 - Atterraggio alla Baia del Re - Nobile alla finestra. Fot. Is. L. U. C. E.

Figura 7 AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928. *La Spedizione Nobile - 4 - Atterraggio alla Baia del Re - Nobile alla finestra*. Ed. A. Traldi. Cartolina

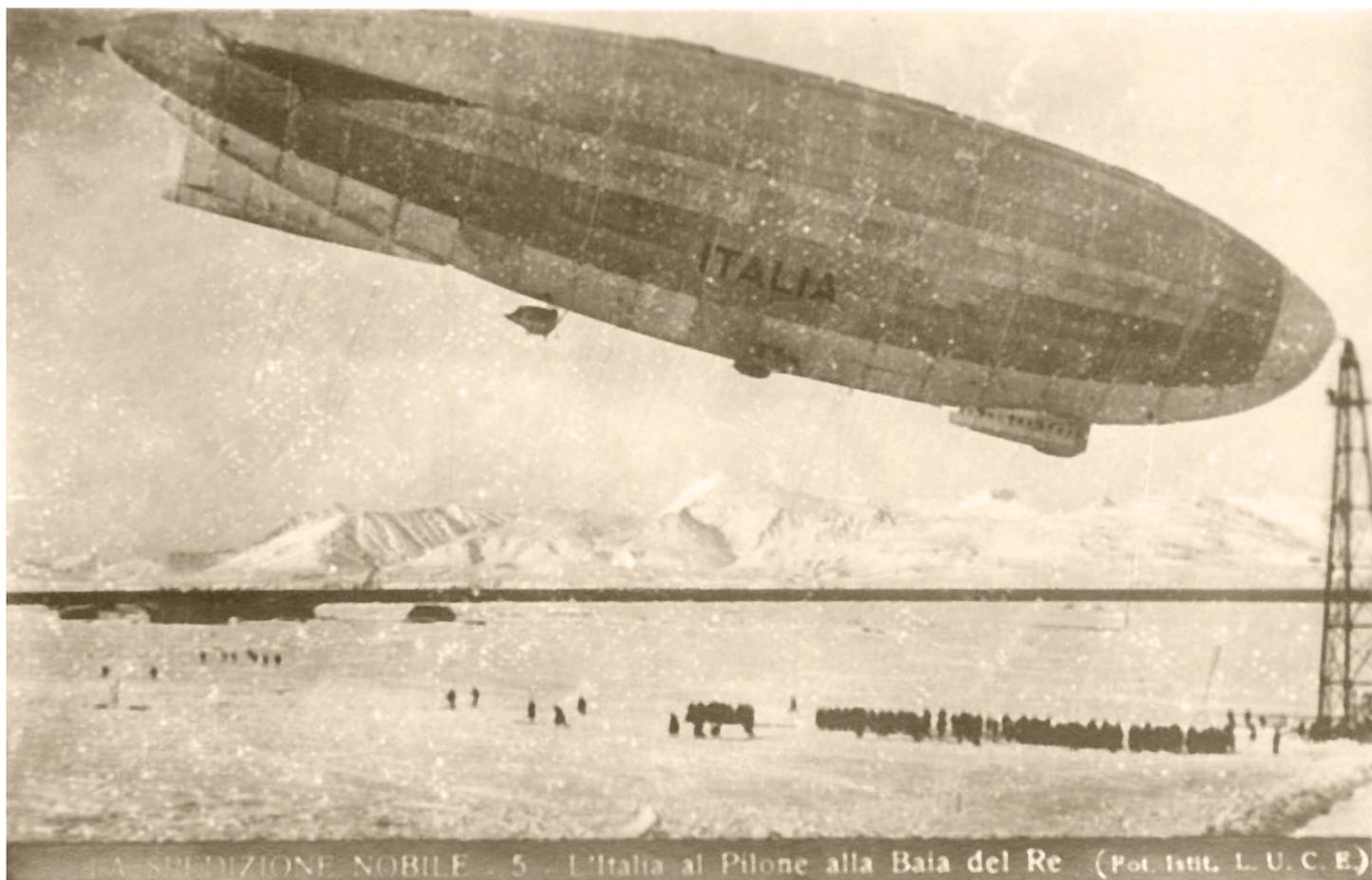


Figura 8 AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928. *La Spedizione Nobile - 5 - L'Italia al Pione alla Baia del Re*. Ed. A. Traldi. Cartolina

Quest'ultima sottoserie custodisce la documentazione riguardante la spedizione al Polo nord del 1928: preventivi di spesa, rapporti con la stampa, acquisto di materiali, rifornimenti, disponibilità degli hangar, polizze di assicurazione dei membri della spedizione, gestione dei fondi, carte amministrative e contabili. Nel corso del 2018, si è provveduto a completare la digitalizzazione e la catalogazione analitica di tutto il materiale relativo alla Spedizione polare del dirigibile *Italia* per assicurarne la conservazione e facilitarne la consultazione.

L'analisi e lo studio delle fonti permette, infatti, la rilettura di una fondamentale pagina della storia delle esplorazioni e i risultati scientifici ottenuti guidano le ricerche che si compiono ancora oggi nelle regioni artiche.

3 La Spedizione polare italiana del 1928: trasmissione della memoria e valorizzazione delle collezioni

Il credito scientifico acquisito dalla SGI all'inizio del XX secolo fu uno dei fattori che incise maggiormente sull'aumento dei flussi in entrata del suo patrimonio. L'accresciuta incisività dell'attività di scambio portata avanti con le altre istituzioni geografiche e non solo, attraverso l'organizzazione di convegni internazionali ebbe come conseguenza indiretta quella di incrementare notevolmente la documentazione, soprattutto bibliografica, del Sodalizio. Anche per le raccolte iconografiche significativo fu il crescente numero di donazioni, fatte come segno di riconoscimento del prestigio della SGI: un numero notevole di collezioni è arrivato proprio grazie a tale canale.

Altra casistica è costituita dalla cospicua documentazione relativa alla spedizione del dirigibile *Italia* guidata da Umberto Nobile, nella quale il Sodalizio ebbe un ruolo centrale, sebbene fortemente ridimensionato dal neonato regime fascista.

A tal proposito, segnaliamo la spedizione scientifica 'PolarQuest2018' iniziata nella primavera e conclusasi nell'agosto 2018: un viaggio, patrocinato dalla SGI, verso le ultime terre incontaminate del pianeta con l'intento di trasmettere l'importanza dell'Artico per il nostro futuro sostenibile. La missione ha eseguito la circumnavigazione dell'intero arcipelago delle Svalbard con *Nanuq*, una barca a vela di 60 piedi progettata per navigare nelle regioni polari in modo autosufficiente e fungendo, al tempo stesso, da laboratorio galleggiante sperimentale. Il 13 agosto, il natante ha raggiunto il punto più a nord della sua navigazione, sostando in prossimità di una vasta area di ghiaccio galleggiante a meno di 900 km dal Polo nord e proprio in quella zona è stato rilevato tra l'altro un campione di microplastiche (Casagrande 2020).

Nel 1928, a due anni dalla trasvolata del Polo nord con il *Norge*, Nobile tentava di ripetere l'impresa con una spedizione tutta italiana a bordo del dirigibile *Italia*. Il progetto venne formalmente condotto sotto l'egida e la gestione finanziaria della Reale Società Geografica Italiana, con il sostegno economico privato assicurato da una sottoscrizione di imprenditori uniti in un Comitato presieduto dal podestà di Milano Belloni, ma di fatto utilizzò attrezzature e personale a contratto delle forze armate.

L'obiettivo di Nobile era di compiere una serie di voli su terre ancora sconosciute per portare la bandiera italiana al Polo e promuovere un'attività di ricerca scientifica oceanografica, geografica e geofisica con l'appoggio di prestigiosi istituti universitari. La spedizione portò il primo vero e proprio laboratorio di osservazione geografica in volo, il dirigibile *Italia*, nell'Artico.



LA SPEDIZIONE NOBILE - 6 - Villaggio e Hangar alla Baia del Re (Fot. Istituto L. U. C. E.)

Figura 9

AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928.
La Spedizione Nobile - 6 - Villaggio e Hangar alla Baia del Re.
Ed. A. Traldi. Cartolina



LA SPEDIZIONE NOBILE - 7 - La Città di Milano cozza contro i ghiacci (Fot. Is. L. U. C. E.)

Figura 10

AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928.
La Spedizione Nobile - 7 - La Città di Milano cozza contro i ghiacci.
Ed. A. Traldi. Cartolina



11 LA SPEDIZIONE NOBILE - 8 - La città di Milano alla Baia del Re (Fot. Istituto L. U. C. E.)



12 LA SPEDIZIONE NOBILE - 9 - La Città di Milano bloccata dai ghiacci (Fot. Istit. L. U. C. E.)



13

Figura 11 AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928. *La Spedizione Nobile - 8 - La città di Milano alla Baia del Re.* Ed. A. Traldi. Cartolina

Figura 12 AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928. *La Spedizione Nobile - 9 - La Città di Milano bloccata dai ghiacci.* Ed. A. Traldi. Cartolina

Figura 13 AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928. *La Spedizione Nobile - 10 - La partenza dalla Baia del Re.* Ed. A. Traldi. Cartolina



Figura 14
AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928.
La Spedizione Nobile - 11 - Esplorazione di Alpini.
Ed. A. Traldi. Cartolina

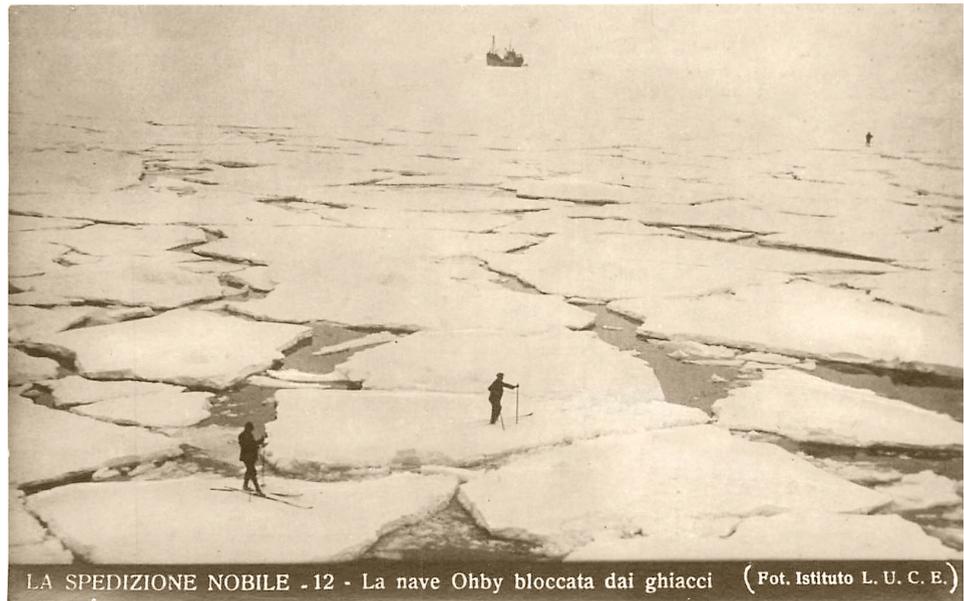


Figura 15
AFSGI, Fondo Giuseppe Caraci, Istituto LUCE. 1928.
La Spedizione Nobile - 12 - La nave Ohby bloccata dai ghiacci.
Ed. A. Traldi. Cartolina

L'avventura finì tragicamente durante il terzo volo il 25 maggio e lo stesso Amundsen, partito in soccorso dei membri dell'equipaggio dispersi, non fece più ritorno.

Come anticipato, l'Archivio storico SGI conserva la documentazione completa dell'organizzazione della spedizione polare italiana, fisicamente divisa in tre faldoni del Fondo storico (bb. 83a, 84), due faldoni del Fondo amministrativo (b. 68, fasc. 3; b. 198, fasc. 28, cartelle 1-60) numerose pubblicazioni sui risultati scientifici raggiunti e una serie di dodici cartoline prodotte dall'Istituto LUCE in ricordo dell'impresa, appartenenti al Fondo Giuseppe Caraci dell'Archivio fotografico.

Oltre che nella tutela e nella conservazione delle collezioni, la SGI è particolarmente impegnata nella valorizzazione della documentazione a fini sia divulgativi che didattici. L'attività di catalogazione, l'organizzazione di convegni scientifici e la realizzazione di mostre espositive dal carattere multimediale rappresentano gli strumenti privilegiati per mettere a disposizione degli studiosi e dei

ricercatori il prezioso patrimonio custodito negli Archivi. Altro obiettivo perseguito dalla SGI è quello formativo nei confronti delle giovani generazioni. A tale scopo, si sperimentano metodi innovativi e stimolanti per avvicinare gli studenti alla geografia e alla storia delle esplorazioni, combinando ricerca d'archivio e contenuti multimediali come il *digital storytelling*. Quest'ultimo consiste in una narrazione costruita attraverso strumenti digitali (web apps, webware, story maps) basati sulle geotecnologie (Geographic Information System), che permettono l'integrazione di diverse tipologie di documenti (immagini, testi, mappe, video, audio) incuriosendo gli utenti mediante la varietà delle interfacce e la multimedialità dei messaggi. L'utilizzo di questi dispositivi consente di catturare l'attenzione dei giovani, orientandoli verso il mondo digitale e, soprattutto, di avvicinarli a quello degli Archivi, costituendo un valido supporto alle tradizionali metodologie per l'apprendimento che rende le tematiche e gli argomenti affrontati più affascinanti.